



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2012 - 0005401 del 02/03/2012

Pratica N.

Ref. Mittente:

Al Comune di Pozzallo
Piazza Municipio
Servizio n. 18
viale Australia
97016 POZZALLO

Alla Regione Siciliana
Assessorato Ambiente
Ufficio VIA
via Ugo La Malfa 169
90146 PALERMO

Alla Provincia di Ragusa
via del fante
97100 RAGUSA

e p.c. Al Presidente della Commissione tecnica
VIA/VAS
SEDE

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA Porto di Pozzallo
realizzazione impianto stoccaggio mdel prodotto pesacato e
trattamento degli scarti.**

Con la nota prot. n. 14441 del 16/05/2011, acquisita con prot. n. DVA-2011-14001 del 10/06/2011, con cui il Comune di Pozzallo ha richiesto, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per il "progetto di realizzazione di impianto per trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato per deposito e trattamento scarti".

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-OC-00
Funzionario responsabile: DVA-2VA-OC-00
DVA-2VA-OC-01_2012-0082.DOC

Esaminata la documentazione questa è stata inviata alla Commissione tecnica VIA/VAS per le valutazioni di competenza con la nota prot. n. DVA-2011-14879 del 21/06/2011. Con la nota prot. n. DVA-2011-22665 del 09/09/2011 la scrivente Direzione ha trasmesso, a completamento degli atti inviati dal Proponente, copia degli avvisi al pubblico.

La Commissione tecnica con nota n. 681 del 24 febbraio 2012, ha trasmesso il parere n. 864 del 3 febbraio 2012, che allegato alla presente determinazione ne costituisce parte integrante.

Acquisito pertanto il citato parere,

SI DETERMINA

la non assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale del "Progetto per la realizzazione di impianto per trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato per deposito e trattamento scarti" a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. tutti i materiali da costruzione, le finiture e i colori, elaborati in sede di progetto esecutivo, devono essere concordati con la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Ragusa, prima dell'inizio dei lavori;
2. per la fase di cantiere deve essere previsto un piano di contenimento degli inquinanti con particolare riferimento a vernici, oli, idrocarburi, plastiche, vetroresina, diluenti, residui di lavorazione ecc;
3. i rifiuti prodotti dalle attività di cantiere devono essere rimossi e smaltiti secondo la normativa vigente;
4. le attività di sbarco e trattamento del pescato e degli scarti e dello smaltimento di eventuali rifiuti di lavorazione devono comunque rispettare il regolamento del Porto di Pozzallo di cui all'Ordinanza n. 100/2010 della Capitaneria di Porto/Guardia Costiera di Pozzallo;

e con la seguente raccomandazione:

- al fine di coordinare le iniziative progettuali nell'ambito del Porto di Pozzallo e procedere ad una valutazione ambientale unitaria degli effetti sinergici e cumulativi degli impatti, il Comune di Pozzallo deve procedere alla redazione e presentazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di uno studio d'impatto ambientale del nuovo PRP del Porto di Pozzallo, nell'ambito dell'approvazione del nuovo PRP, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 84 del 1994 e dell'articolo 6, comma 3-ter del D.Lgs. n. 152 del 2006, e successive modificazioni;

La verifica di ottemperanza delle prescrizioni deve essere effettuata dall'Autorità marittima del Porto di Pozzallo.

La presente determinazione è comunicata alle Amministrazioni interessate per i seguiti di competenza e verrà pubblicata sul sito web del Ministero, unitamente al parere n. 864, e sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal suo ricevimento e/o dalla sua pubblicazione ed entro 120 giorni è ammesso ricorso al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Maria Grillo)